



GLI ALTRI FILM

Qualunque Cetto il moderato

Qualunque

Regia di Giulio Manfredonia

Con Antonio Albanese, Sergio Rubini, Lorenza Indovina, Salvatore Cantalupo

Italia, 2011

Distribuzione: O1

L'epopea di Cetto La Qualunque potrebbe sembrare un instant-movie sul bunga-bunga, invece viene da lontano: l'onorevole calabrese ossessionato dal "pilu" è stato inventato da Antonio Albanese 8 anni fa. Ha ragione il comico brianzolo-siciliano, quando afferma che oggi La Qualun-

que, confrontato a certi onorevoli autentici, sembra un moderato. In realtà il film, piuttosto che una satira politica, è uno studio antropologico sulla volgarità italiana, non solo del Sud. Al di là dei buffi sproloqui del protagonista, ciò che colpisce maggiormente nella messinscena di Giulio Manfredonia sono i colori dei vestiti, la cafonaggine delle scenografie, l'uso esasperato di musiche e movimenti di macchina che apparentano Cetto e i suoi sgherri ai cowboys burini del western italiano di serie Z. Il difetto del film sta nella scarsa ambizione: racconta l'ascesa di Cetto alla carica di sindaco in un paesino calabro. Grottesco per grottesco, si poteva spedirlo a Palazzo Chigi: la metafora sarebbe stata ancora più enorme - e non meno realistica...

ALC.



Criminali e star Il cast del film «Vallanzasca - Gli angeli del male». Al centro il protagonista, Kim Rossi Stuart

COM'È SOLO IL BEL RENE

Probabilmente «riscritto» in fase di montaggio, il film di Placido risulta pericolosamente ambiguo

Vallanzasca - Gli angeli del male

Regia di Michele Placido

Con Kim Rossi Stuart, Filippo Timi, Valeria Solarino

20th Century Fox

Italia 2010

**

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

Dopo mesi di polemiche, quasi tutte preventive e per questo infondate, esce nelle sale *Vallanzasca - Gli angeli del male*, l'ormai ben noto film di Michele Placido su bel René, condannato a 4 ergastoli e 260 anni di prigione. Si potrebbe scrivere un articolo intero solo citando tutte le categorie e personalità che si sono dichiarate contro il film, dal deputato della Lega Davide Cavallet-

to - che ha chiesto il boicottaggio del film - passando per il disappunto generico di vari politici (Maroni, Frattini, altri esponenti del governo Berlusconi), fino ad arrivare alle varie categorie (sindacati di polizia, associazioni cattoliche, osservatorio dei minori). Di tutti i detrattori quelli che hanno un motivo sostanziale, quand'anche pregiudiziale, sono le associazioni delle vittime (qui in particolare i parenti delle vittime della 'banda della Comasina' e l'associazione delle Vittime del Dolore) che non possono prescindere dall'esperienza diretta del lutto e non possono dirsi non contrarie a operazioni che fatalmente rischiano di trasformare un plurimicida in una star. È la vita e la morte contro il cinema. La storia e la verità contro il cinema. I morti veri della vita contro quelli finti del cinema.

Tutte le polemiche occorse in questi mesi, in quanto preventive, hanno